

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 19 marzo 2008

V E R B A L E

Il giorno mercoledì **19 marzo 2008** alle ore 17,00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è riunita la seduta n. 177 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti (5 e 12 marzo 2008);
2. Fondo speciale per le spese di investimento (Art. 20, LR n. 39/2001: interventi regionali a favore dei comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale): attuazione nel primo biennio e modalità di utilizzo risorse anno 2009;
3. Attività della Fondazione Musicale S.Cecilia;
4. Piano di zonizzazione per i servizi associati di Polizia locale;
5. Piano di Sviluppo Rurale – Asse 4 “Leader”: zonizzazione dell'area ammissibile;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di: Concordia Sagittaria, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Noventa di Piave e Jesolo. Sono quindi rappresentate n. 15 Amministrazioni comunali.

Sono presenti inoltre:

- Luigi Drigo, comandante vigili urbani Comune di Concordia Sagittaria;
- Giancarlo Pegoraro, direttore GAL Venezia Orientale.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Simonetta Calasso).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17.15 e passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della seduta.

PRIMO PUNTO: Approvazione verbali delle sedute precedenti (5 e 12 marzo 2008).

I verbali delle sedute del 5 e del 12 marzo 2008 vengono approvati all'unanimità.

Si anticipa la discussione del **QUARTO PUNTO Piano di zonizzazione per i servizi associati di Polizia locale.**

Per il presente punto partecipa il comandante dei vigili urbani di Concordia Sagittaria su delega del Commissario.

Bertoncello: informa di avere partecipato, per conto della Conferenza, alla riunione organizzata dalla Regione Veneto sul tema ed illustra quanto riferito dal dirigente sulla volontà da parte della Regione di fare una proposta attuativa, viste le difficoltà in tema di sicurezza. Informa che le risorse a disposizione a bilancio regionale per la sicurezza ammontano a 18 milioni di euro e che a breve la regione ci convocherà un nuovo incontro.

Porta all'attenzione dei presenti la proposta pervenuta da parte del comune di Noventa di Piave che va ad aggiungersi alle altre proposte inviate dai Comuni alla segreteria della Conferenza presso il GAL entro il termine di venerdì 14 u.s., come stabilito nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 5 marzo 2008.

- Forcolin: informa che il Comune di Musile ha concordato con quello di Jesolo di volere richiedere alla Regione l'aggregazione dei comuni di S.Donà, Jesolo e Musile all'interno della stessa zonizzazione, per ragioni di omogeneizzazione del territorio.
- Beraldo: ritiene che la cosa vada discussa anche con Ceggia dato che il comune è stato collocato nella stessa zonizzazione di S.Donà e Musile.
- Schibuola: segnala il problema dell'organico della polizia locale prima di procedere alla zonizzazione e di ribadire come Conferenza il problema alla Regione.
- Bertoncetto: riconosce che l'organico è insufficiente e aggiunge che i problemi del personale non possono essere risolti dalla Regione alla quale i Comuni devono comunque inviare le loro proposte.
- Panegai: precisa che l'obiettivo della Regione è quello di creare una stazione centrale per attivare in ogni zona un controllo continuo e sottolinea l'opportunità di segnalare le proposte da inviare alla Regione così come ha fatto il Comune di Fossalta di P.gruaro. Sottolinea la difficoltà da parte dei Comuni di procedere alle nuove assunzioni di vigili urbani anche per carenza di risorse.
- Bertoncetto: informa di aver effettuato una verifica delle minori entrate ricevute dal Comune di Portogruaro.
- Visentin: manifesta le sue perplessità relativamente al rischio di un ulteriore aggravamento per i comuni nel caso in cui un intervento di aggregazione di polizia locale nasca l'intenzione di sopperire ad una difficoltà dello Stato (carenza delle forze dell'ordine), ed aggiunge che la Regione ha mappato il territorio con dati piuttosto datati. Sottolinea la necessità di dare la precedenza all'individuazione di una zonizzazione condivisa da tutti, prima di pensare ad un servizio di controllo di 24 ore ed al potenziamento dell'organico.

La Conferenza, a seguito del dibattito, stabilisce di trasmettere alla Regione i suggerimenti e le proposte avanzate dai Comuni ponendo in evidenza il problema della carenza dell'organico di polizia municipale e delle risorse economiche per fronteggiare tale problema.

SECONDO PUNTO Fondo speciale per le spese di investimento (Art. 20, LR n. 39/2001: interventi regionali a favore dei comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale): attuazione nel primo biennio e modalità di utilizzo risorse anno 2009

- Bertoncetto: ricorda che nel corso della seduta precedente tenutasi il 5 marzo 2008 era stata data indicazione affinché lo stanziamento dei fondi per i comuni del Veneto orientale per il 2009, potesse essere utilizzato per un progetto condiviso sulla sicurezza dell'intera area e/o per un progetto inerente il Polo universitario di Portogruaro. Sottolinea l'opportunità di scegliere un tema condiviso da tutti.
- Bagnariol: propone di chiedere alla Regione un progetto che crei un precedente per il Veneto orientale, in analogia a quanto fatto verso il Trentino e di coinvolgere il Friuli al fine di rafforzare l'interregionalità e ottenere cofinanziamenti speculari nei territori confinanti.
- Mestriner: concorda con Bagnariol nel costruire un progetto interregionale nel 2009 per affrontare temi che riguardino anche gli anni successivi. Propone in primis un progetto legato all'Università; avanza poi delle proposte legate alle tematiche ambientali ed alla Fondazione musicale S.Cecilia, che ha già del resto avviato una collaborazione con il Friuli. Pone infine il problema della sicurezza idraulica, evidenziando la necessità di un accordo con il Friuli per intervenire a risolvere il problema dei corsi d'acqua del confine.
- Visentin: pone l'attenzione sull'ambito dei fondi del 2009, destinato non solo ai comuni del portogruarese, ma anche del sandonatese. Pone poi la questione dell'interregionalità interrogandosi su quale sia l'interesse del Friuli nel dialogo con il Veneto orientale. Sottolinea

l'opportunità di decidere innanzitutto quali siano i comuni interessati e poi di scegliere i progetti.

- Panegai: ritiene che sia importante cogliere l'opportunità che questa legge offre per attivare l'interregionalità, individuando un progetto che crei un forte legame tra Veneto e Friuli. Aggiunge che la Regione con questa legge si è posta un problema legato alla vicinanza del Veneto al Friuli che prima non riconosceva.
- Ruzzene: sottolinea che la LR 30/2007 ha individuato tutto il territorio del Veneto orientale per i finanziamenti stanziati nel 2009 e ribadisce l'importanza di proporre un progetto sulla sicurezza concordato tra i 20 comuni.
- Schibuola: concorda con Ruzzene di coinvolgere tutti i 20 comuni e non solo i comuni prossimi al confine per condividere un progetto sulla sicurezza.
- Beraldo: concorda con i Sindaci Mestriner e Panegai sulla questione della sfavorevole contiguità con il Friuli. Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi per il 2009, approva la proposta di portare avanti progetti che realisticamente possano essere approvati quindi anche sul tema della sicurezza e di cercare questioni condivise da tutti.
- Teso: condivide e aggiunge che è importante riprendere una visione condivisa, non dividersi ma ragionare su un ambito omogeneo. Osserva che il tema della sicurezza è importante perchè coinvolge tutto il territorio. Coglie l'occasione per tornare sull'argomento della zonizzazione dei servizi di polizia locale per sottolineare che sarebbero auspicabili i due poli sandonatese e del portogruarese ed appoggia la proposta del sindaco Ruzzene.
- Bertoncello: condivide la proposta di Ruzzene quindi propone un progetto sul tema della sicurezza.
- Mestriner: precisa che l'area di confine influisce maggiormente sui comuni del Portogruarese e quindi ritiene che i fondi del 2009 dovrebbero andare a beneficio soprattutto dei comuni vicini al Friuli per non annullare le problematiche di confine.
- Visentin: propone di decidere sull'ambito territoriale e poi sui temi da individuare.

La Conferenza tenuto conto delle diverse proposte avanzate dai Sindaci, stabilisce a maggioranza dei presenti, di segnalare alla Regione Veneto il tema della sicurezza quale argomento di un progetto che sia condiviso e a vantaggio dell'intera area.

TERZO PUNTO Attività della Fondazione Musicale S.Cecilia

- Bertoncello: invita la dr.ssa Stefania Dreon, Amministratore delegato della Fondazione Musicale S.Cecilia, ad illustrare le attività della Fondazione.
- Dreon: presenta il progetto "Avanti c'è musica", un'iniziativa della Fondazione che ha permesso la realizzazione di concerti in luoghi di privilegiato interesse storico-artistico tra le regioni del Veneto e del Friuli oltre che nelle zone balneari. Specifica che l'edizione del 2007 ha segnato un aumento di pubblico del 70%, passando dai 4285 spettatori e 23 eventi del 2006 ai 7241 spettatori e 42 eventi del 2007. Spiega che alla rassegna, che si attua attraverso la collaborazione con vari enti turistici e culturali, hanno aderito 19 Comuni e ben 19 eventi sono stati effettuati in partnership con altri 6 festival musicali.

Aggiunge che per la realizzazione della prossima edizione di "Avanti, c'è Musica"! la Fondazione Musicale Santa Cecilia offre la propria disponibilità a vagliare richieste di partecipazione dei comuni alla rassegna, disponibilità di nuove location. Sottolinea che facendo sistema l'organizzazione di concerti risulta più efficace ed informa che i comuni del Friuli sono interessati a far parte del circuito e che hanno aderito all'iniziativa numerosi enti privati che hanno sostenuto e ospitato numerosi eventi in Veneto e Friuli.

Specifica poi che la Fondazione ha l'obiettivo di non ridurre il periodo di concerti alla sola estate ma estenderlo a tutto l'anno, propone quindi ai Comuni l'adesione all'iniziativa.

Illustra infine il bilancio consuntivo dell'edizione dell'anno 2007 che ha visto un contributo di 31.000 euro da parte dei comuni veneti.

- Bagnariol: osserva che la Fondazione S.Stefano potrebbe finanziare questa iniziativa.
- Dreon: informa che la Fondazione S.Stefano non può sostenere progetti che hanno già ricevuto finanziamenti dalla Fondazione Venezia.
- Teso: segnala l'interesse ad aderire alla manifestazione da parte del Comune di Eraclea.
- Beraldo: informa che anche il comune di Ceggia intende partecipare osservando che il turismo oggi necessita anche di questo tipo di offerta culturale.

QUINTO PUNTO Piano di Sviluppo Rurale – Asse 4 “Leader”: zonizzazione dell'area ammissibile;

Per la trattazione del seguente punto la seduta è aperta ai Comuni di Cavallino-Treporti (presente l'Ass. Angelo Zanella) e Quarto d'Altino (presente il vicesindaco Celestino Mazzon) ed alla Provincia di Venezia (presente l'Ass. Giuseppe Scaboro).

- Bertoncetto: introduce l'argomento, già trattato in Assemblea dei Soci del GAL e nelle sedute della Conferenza dei Sindaci del 7 novembre 2007 e del 5 marzo 2008, ricordando le procedure ed i criteri da utilizzare per procedere con la zonizzazione dell'area d'intervento dell'Asse 4 “Leader” che verrà definita nel corso della seduta dell'Assemblea dei Soci del GAL fissata per oggi alle ore 19,00.

Cede dunque la parola a Pegoraro per illustrare la questione nel dettaglio.

- Pegoraro: illustra i criteri previsti per la zonizzazione e i tempi di presentazione dell'elaborato base del PSL (29 maggio 2008) e del PSL definitivo (27 agosto 2008). Mostra l'elenco dei comuni ammissibili come proposto dalla Regione Veneto ed illustra i criteri stabiliti dall'Assemblea dei Soci del GAL, ricordando che, ai sensi del bando, bisogna selezionare un territorio con un massimo di 150.000 abitanti. Ricorda che la scelta del territorio dell'area Leader deve tener conto di una serie di criteri quali una bassa densità complessiva per l'area, la contiguità, l'omogeneità fisico-geografica, ecc.) oltre ai criteri previsti dalla Regione (che hanno portato all'esclusione dei comuni di San Donà di Piave e Fossalta di Piave per densità e di Noventa di Piave per mancanza di contiguità) e a quelli di “opportunità” che spingono a coinvolgere il maggior numero possibile di comuni, di superficie e di abitanti. Ricorda che la zonizzazione Leader II 1994-1999 interessò 13 Comuni e quella Leader + 2000-2006 solo 6 comuni del Veneto Orientale (più l'ambito del Parco del Sile). Ricorda infine che lo scorso agosto 2007 la Regione aveva escluso interamente tutto il Veneto Orientale e che le numerose osservazioni inviate dal nostro GAL alla Regione sono state quasi tutte accolte, tranne in particolare quella dell'estensione del limite massimo dei residenti interessati dal Piano Leader (comunque portato a 150.000 abitanti, rispetto ai 100.000 delle fasi 1994-1999 e 2000-2006).
- Sarto: osserva che non sia opportuno escludere i comuni della fascia costiera per il contributo del turismo allo sviluppo locale e rurale.
- Teso: chiede informazioni sul vincolo della sede operativa e legale del GAL in area Leader e di verificare un possibile spostamento delle attuali sedi nel caso il territorio del comune di Portogruaro non rientri nell'area.
- Bertoncetto: aggiunge che se la cosa fosse fattibile, il Comune di Portogruaro sarebbe disponibile a rinunciare ad essere incluso nell'area, in coerenza con l'esclusione fatta dalla Regione dell'altro polo urbano (San Donà di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave).
- Ruzzene: osserva che la zona che avrebbe meno senso nell'ambito territoriale Leader, è quella che riguarda Musile di Piave, Meolo e Quarto d'Altino.
- Beraldo, Visentin e Bortolussi: informano che i rispettivi comuni di Ceggia, Pramaggiore e Gruaro manifestano la propria disponibilità ad essere esclusi dalla zonizzazione Leader.

- Saccilotto: chiarisce che anche il comune di Musile non avrebbe problemi ad uscire dal territorio, ma sottolinea la questione della gestione del GAL. Ricorda la proposta in fase di verifica della creazione di un GAL sul litorale, con Caorle, Eraclea, Jesolo e Cavallino.
- Bertoncetto: informa di aver incontrato la delegazione dell'altro schieramento politico sulla questione della gestione e che i Sindaci del centro sinistra hanno dato la disponibilità e consenso sulla proposta di un candidato espresso dai Comuni di centro destra alla presidenza del GAL.
- Beraldo: aggiunge che tutti ritengono il GAL una struttura strategica e pensa che sia ci sia ampia disponibilità a ragionare assieme e a condividere una proposta di presidenza sulla gestione del GAL. Non ritiene opportuna la proposta di costituire un altro GAL.
- Bertoncetto: conferma che i sindaci sono disponibili ad andare verso questa direzione.
- Visentin: condivide quanto detto dal sindaco.
- Beraldo. ritiene che il centro sinistra si sia dichiarato disponibile purchè il presidente sia rappresentativo a livello istituzionale. In merito alla questione della zonizzazione dell'area Leader, ritiene che ci debba essere condivisione tra centro destra e centrosinistra.
- Mazzon: chiede quali alternative avranno i comuni esclusi dal territorio. Osserva che un comune come Quarto d'Altino, che ha partecipato fattivamente al GAL, verrebbe penalizzato restando fuori dal territorio.
- Sarto: lamenta il fatto che i Sindaci avrebbero dovuto arrivare prima a definire questo percorso.
- Bertoncetto: risponde che il percorso andava costruito nel modo giusto e che sono stati fatti tutti i passaggi previsti.
- Zanella: informa che il comune di Cavallino manifesta la volontà di mantenere la sua presenza all'interno dell'area della nuova zonizzazione Leader.

La Conferenza dei Sindaci, estesa ai Comuni di Cavallino Treporti e di Quarto d'Altino ed alla Provincia di Venezia, dopo il dibattito, indica di portare, come proposta degli EE.LL. all'Assemblea degli Associati del GAL Venezia Orientale, una zonizzazione per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSL 2007/13 che interessi 16 Comuni dell'area dell'attuale GAL, escludendo i Comuni di San Donà di Piave e Fossalta di Piave per densità, di Noventa di Piave per mancanza di contiguità e l'area di Musile di Piave, Quarto d'Altino e Meolo per la conseguente conformazione geografica dell'area di collegamento. In merito alla quantificazione del cofinanziamento la Conferenza si esprimerà in una prossima seduta, stabilita la zonizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci del GAL.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 18,15.